

Tutta Ancona è con i cantieristi navali

# Più forte unità operaia dopo la manifestazione di giovedì

Il comizio del compagno Astolfi - Imminenti le decisioni sullo sviluppo ulteriore della lotta

ANCONA, 28. Sugli sviluppi della lotta operaia al Cantiere Navale sono imminenti le decisioni dei sindacati e dell'assemblea dei lavoratori. Praticamente con lo sciopero e la manifestazione di ieri si è chiusa la prima fase del calendario di lotta. Ora si riuniranno i rappresentanti delle sezioni sindacali di fabbrica, quelli delle organizzazioni sindacali e la Commissione Inter- na per accordarsi e puntualizzare su forme di lotta ancora più efficaci che si prevedono ad essere attuate sin dall'inizio della prossima settimana. Le proposte saranno valutate dall'assemblea delle maestranze.

Intanto permane vivissima nell'opinione pubblica l'eco della poderosa manifestazione effettuata ieri al centro della città dai cantieristi. Come abbiamo accennato in sede di cronaca, ampi consensi hanno ottenuto fra la popolazione le ragioni e le indicazioni dei cantieristi, espresse dai sindacati con un comunicato alla cittadinanza diffuso in migliaia di esemplari e poi nel comizio tenuto dal compagno Alberto Astolfi, segretario della CGIL anconetana, che ha parlato a nome della Fiom CGIL, Fim Cisl, Uiln Uil, (il fatto è ampiamente significativo e dimostra la profonda unità dei sindacati nella battaglia dei cantieristi).

«Oggi il Paese — ha detto fra l'altro, Astolfi — attraversa un momento di espansione economica e produttiva. Oggi — anche grazie alla lotta per l'ultimo contratto — siamo in grado di rappresentare il conto ai padroni. Un conto semplice, ma preciso come lo sanno fare gli operai».

Dopo aver elencato le note rivendicazioni dei cantieristi Astolfi ha affermato: «Abbiamo chiesto ciò che era giusto chiedere, ma la direzione del CNRT, nello stile che l'ha sempre contraddistinto, ha detto no. Un no al quale era necessario rispondere con la lotta che stiamo facendo. Queste prime azioni di sciopero hanno già dimostrato quanta decisione, quanta unità, quanta volontà ci siano tra i lavoratori del CNRT. Si saprà anche che i lavoratori del Cantiere Navale qualora si trovasse di fronte a provocazioni padronali sono capaci di rispondere con l'azione di piazza così come lo hanno dimostrato nel 1959. Anzi, oggi siamo più forti e decisi di allora».

A questo punto il compagno Astolfi ha spostato il suo discorso sulla massa dei lavoratori della provincia di Ancona: «Tutti sappiamo che ad Ancona e provincia ci sono decine di migliaia di lavoratori che percepiscono un salario con il quale non si arriva alla fine del mese e che lavorano in condizioni peggiori degli stessi operai del Cantiere. La lotta del cantiere, dunque, rappresenta in primo luogo un'indicazione precisa, la strada da seguire per queste decine di migliaia di lavoratori. Non perdiamo tempo! Questo è il modo migliore per costruire la solidarietà, perché essa incide positivamente e concretamente nelle scelte economiche che condizionano la vita del lavoratore, perché uniti si possa realizzare un miglioramento delle condizioni di vita di tutti i lavoratori dell'Anconetano e delle Marche».



Alcune immagini della forte manifestazione operaia di giovedì scorso: il corteo; i lavoratori davanti alla sede dell'Associazione industriali; il comizio del compagno Astolfi in piazza Roma

In coincidenza con l'inaugurazione della Fiera della pesca

## Per atti di eroismo premiati i marittimi

ANCONA, 28. Ieri, in concomitanza alla inaugurazione della 28. Fiera internazionale della Pesca e degli sport nautici avvenuta nel tardo pomeriggio, si è svolta ad Ancona la 5. Giornata nazionale del marittimo, indetta dal Ministero della Marina Mercantile.

La cerimonia è avvenuta secondo il programma prestabilito nel piazzale antistante la Stazione marittima, al molo Santa Maria. Mentre la banda musicale della Marina Militare eseguiva l'inno della Patria, in attesa dell'arrivo del Ministro, circa duemila operai del Cantiere Navale in sciopero hanno sfilato in file ordinate, con i loro cartelli con scritte di loro rivendicazioni e applaudendo i marinai schierati.

Prima del termine della cerimonia, sono stati consegnati i premi «Avanti tutti» ai marittimi distinti per atti di eroismo abnegazione e perizia marinara. I premiati, con targhe d'argento e somme di denaro, sono stati: l'equipaggio della motonave della Eni «Sergio Laghi» e i marittimi Francesco Caruso e Francesco Giubetto, entrambi di Napoli.

L'equipaggio della «Laghi», è stato premiato per aver salvato quattro pescatori alla deriva nella baia di Porto di Rimini e stava manovrando in tempesta. La motonave dell'ENI, il 31 maggio 1967, si trovava fuori del porto di Rimini e stava manovrando per mettersi «alla cappa», quando intercettò il messaggio di soccorso lanciato dal motopeschereccio «Lucia Ciro» in balia dei mari per un'avaria al timone. Il comandante Pedrocchi ordinò subito al suo equipaggio di salpare verso il peschereccio, che fu tratto a rimorchio.

L'equipaggio della «Laghi», ha deciso unanimemente di devolvere il premio di 300 mila lire, ai quattro pescatori, sfornati.

Gli altri premiati sono marittimi imbarcati sui rimorchiatori in servizio nel porto di Napoli. Il 2 aprile dello scorso anno tre alpinisti tentarono di scalare la montagna di Gaieta dalla parte del mare. Improvvisamente il tempo peggiorò, per cui tutti e tre si trovarono in serie difficoltà. Uno di essi riuscì a scendere e corse a cercare aiuto. E lo trovò nella Capitaneria di Porto, il cui comandante, il capitano G. S. Angelini, e i marittimi Caruso e Giubetto partirono con una motonave verso la base scogliosa della montagna.

Dopo reiterati sforzi riuscirono a mettere in salvo i due. I. m.

La lotta dei dipendenti dalle «appaltatrici»

# In corteo i lavoratori licenziati dall'ENEL

Chiedono di essere assunti — Un impegno del sindaco — Lunedì manifestano i lavoratori della terra a Tavernelle e Marsciano

Gli ottanta licenziati dalle ditte appaltatrici dell'ENEL hanno rinnovato questa mattina la loro protesta. Un corteo dei lavoratori si è portato dal centro presso la sede compartimentale dell'azienda elettrica nazionalizzata. Questa mattina una delegazione si è recata a Roma dove è stata ricevuta dai massimi dirigenti dell'ENEL. Al momento di telefonare non si conoscevano i risultati dei colloqui. Di questi licenziamenti si era parlato anche durante l'ultima seduta del Consiglio comunale. Il comunista Vinti aveva presentato una interpellanza in cui si invitava il sindaco professor Berardi a promuovere tutti i passi necessari affinché gli ottanta dipendenti delle ditte appaltatrici potessero essere assunti dall'ENEL anche a fronte degli impegni che al momento della nazionalizzazione le forze politiche che controllano l'ENEL stessa, presero per il passaggio dei lavoratori negli organici. Il sindaco ha assicurato il suo interessamento.

Nel mese di aprile 1968, com'è noto, la direzione compartimentale dell'ENEL comunicò alle ditte appaltatrici la propria decisione di effettuare direttamente, a partire dal primo luglio, i lavori di manutenzione e di esercizio; in conseguenza di ciò le varie imprese inviarono la comunicazione di licenziamento per il 30 giugno ai propri dipendenti. Gli ottanta lavoratori colpiti dal provvedimento sono da molti anni addetti esclusivamente ai lavori di esercizio; operano in zone fisse e in alcuni casi effettuano, su incarico diretto dell'ENEL, anche altri lavori come le letture dei con-

tatori. Si tratta di manodopera specializzata e qualificata che ha anni di esperienza in questo tipo di lavoro e che con il licenziamento ha limitato possibilità di trovare altre occupazioni. La decisione della direzione compartimentale dell'ENEL è derivata da un impegno sindacale che prevede entro il 31 dicembre 1968 l'eliminazione degli appalti nei lavori di esercizio. L'articolo 1 di questo accordo sindacale stabilisce la graduale eliminazione degli appalti e impegna l'ENEL alla conseguente assunzione e gestione diretta dei lavori nelle località in cui essi siano svolti con carattere di continuità e siano

tali da comportare la piena occupazione dei lavoratori addetti al loro espletamento.

Questo per i licenziati dell'ENEL. Si annunciano intanto una via lotta contadina destinata ad impegnare i lavoratori della terra per tutto il mese di luglio. Due prime manifestazioni si avranno lunedì a Tavernelle e Marsciano. Seguiranno giovedì 11 Umbertide e Città di Castello. Si terranno a Foligno, Todi e Bastardo. Sempre nel mese di luglio sarà effettuato uno sciopero di 48 ore che si concluderà con un raduno provinciale a Perugia.

La protesta prende le mosse dai gravi problemi economici e contrattuali

li delle categorie mezzadri e bracciati cui si unifica le questioni relative alle riforme strutturali e di mercato, alla invocata nuova politica di finanziamenti pubblici a sostegno dell'azienda contadina singola e associata, per finire alla partecipazione dei trattamenti assistenziali, previdenziali e pensionistici. Un rilievo particolare assume la richiesta di rinvio del regolamento comunitario le cui conseguenze si fanno sentire sia sui produttori sia sui consumatori. Le organizzazioni sindacali della Federmezzadri e della Federbraccianti hanno già invitato alle trattative l'Associazione agricoltori.

Con una sfacciata pressione sul PSU

## La DC tenta la scalata alla Provincia di Perugia

PERUGIA, 28. Intensa attività del Comune e della provincia in vista delle elezioni provinciali. A Palazzo dei Priori vi è stata una riunione amministrativa dell'azienda municipalizzata dei trasporti, il cui presidente sarà l'ingegner Temperini. Di questa riunione fanno parte personalità indicate come segue: due della Democrazia cristiana, due del Partito socialista unitario, una dal Partito comunista e una dal Partito socialista di unità proletaria.

Poco prima del voto vi è stata una vivace discussione in seno al gruppo democristiano. Sembra che l'assessore Riccardi avesse caldeggiato la nomina di un commissario espressione del-

Amelia

## La DC fa quadrato attorno allo scandalo dell'ospedale

Nostro servizio

AMELIA, 28. Il Consiglio Comunale di Amelia ha discusso la mozione del gruppo consiliare comunista sui gravi problemi dell'ospedale, una mozione presentata dai 12 consiglieri del PCI e sottoscritta da circa cinquemila cittadini del Comune di Amelia. Ciò significa che la denuncia e le proposte dei comunisti sono state sottoscritte da ogni famiglia del Comune di Amelia, appena superiore ai 10 mila abitanti.

La mozione l'ha illustrata il compagno Rosati e su di essa sono intervenuti i compagni avvocato Frattini (indipendente), prof. Carneri e Bolognini.

La mozione e i problemi dell'ospedale di Amelia sono ormai noti ai nostri lettori. Ma al sindaco socialista Anna Vavallini non solo non sono risultati noti i problemi, ma neppure le ragioni che hanno portato alle dimissioni di due suoi compagni di partito dal consiglio di amministrazione dell'ospedale.

Ma la cosa più grave sta nel fatto che il sindaco, ad un mese dalla crisi aperta all'ospedale, non si è preoccupato di ascoltare le ragioni che hanno indotto i rappresentanti del Consiglio Comunale ad uscire dal Consiglio dell'ospedale. Il sindaco ha lasciato che democristiani come Albini tenessero un discorso arrogante a difesa dei venti anni di gestione del ospedale, che il dc Masdi facesse l'autodifesa in quanto direttore dell'ospedale, che il presidente dell'ospedale stesso, Castelfranchi, facesse senza rendere conto del suo operato dinanzi al Consiglio Comunale di cui è membro.

La dc che ha ormai abituato a questo stile di chi fa quadrato attorno ai responsabili di questa drammatica situazione. Ma i comunisti, forti dell'appoggio popolare continuano ed intensificano l'azione. Per mercoledì al teatro Perla di Amelia, il PCI ha indetto una manifestazione sull'ospedale dove interverrà l'on. Guidi che ha presentato una interpellanza al ministero della Sanità.

a. p.

## In fase culminante il torneo calcistico UISP

Oggi le finali al campo di Valle Miano

ANCONA, 28. Il 2. Torneo aziendale calcistico organizzato dall'UISP, iniziato già da qualche settimana, è giunto nella sua fase culminante. Sabato 29 giugno, infatti, si svolgeranno, al Campo Sportivo di Valle Miano, le finali per l'assegnazione dei primi quattro posti in classifica.

Cogliamo l'occasione per scusarci, sia con i numerosi tifosi delle squadre partecipanti al Torneo, sia con i dirigenti e con i giocatori delle squadre stesse, per il fatto che occupati solo ora di questo avvicinato campionato, siamo stati impegnati con la Serie C. Va subito detto che, a prescindere dalla squadra che vincerà il Torneo, qualunque essa sia, tutte le formazioni che hanno partecipato a questa simpatica competizione, si sono distinte in una maniera, se non altro per

la carica agonistica e per lo spirito veramente dilettantistico messo in mostra durante tutti gli incontri fin qui disputati.

Se si è potuto assistere ad uno spettacolo sportivo (nel vero senso della parola) degno delle migliori attrazioni, perché sano e divertente, ciò lo si deve in gran parte all'ideale iniziativa dell'UISP ed al suo grande spirito organizzativo, che è stata, sempre, la caratteristica principale di questo organo sportivo popolare.

Ben otto sono state le squadre che hanno preso parte a questo Torneo, diviso in due gruppi da quattro squadre ciascuno. Dicevamo che siamo giunti alle ultime battute e le compagini giunte alle finali sono: G.S. Angelini e Cantieri, che si contenderanno il primo posto; G.S. Meccanici e G.S. Ferroviari che si bat-

teranno per il terzo e quarto posto in classifica.

In definitiva possiamo sostenere che sono entrate in finale le squadre maggiormente dotate, anche se alcune formazioni, come i Panettieri e il G.S. Maraldi, meritavano sorte migliori.

Nelle semifinali, disputate sabato scorso, un grande equilibrio ha regnato per tutto l'arco dei due incontri, tanto è vero che è stato necessario, dopo i tempi supplementari, l'arbitrato della moneta, che è stato favorevole, come abbiamo già detto, al G.S. Angelini ed al G.S. Cantieri.

Queste due squadre, infatti, si incontreranno alle ore 19 di sabato al «Valle Miano» per aggiudicarsi l'ambito Torneo che ha avuto un successo inaspettato ed una affluenza di pubblico veramente registrata prima d'ora.

I. m.

Per la prima volta ad Ancona Fiera della Pesca

GRANDIOSA LUNA PARK

attrazioni internazionali: dalla donna più forte del mondo alle maestose montagne russe